



Bilancio 2001

A sostegno del benessere dei cittadini

Le disposizioni della legge finanziaria 2001 per gli enti locali, toccano gran parte dei settori che interessano la pubblica amministrazione. I temi che assumono maggior rilievo nella finanziaria sono il bilancio, i tributi, le agevolazioni fiscali, le politiche sociali, il personale, la protezione civile, la tutela dell'ambiente, la sanità, il decentramento e gli acquisti. In tema di bilancio si punta in maniera decisa sulla flessibilizzazione delle entrate e delle spese e per conseguenza sulla responsabilizzazione degli amministratori.

Grazie al progressivo risanamento dei conti pubblici operato dai governi di centrosinistra, a cui anche i comuni hanno partecipato per la loro parte, un primo elemento innovativo è costi-

la costruzione degli spogliatoi al centro sportivo di Via Generale Dalla Chiesa e l'acquisto delle aree del parco del Molgora, quest'anno con gli interventi si farà la manutenzione straordinaria delle strade, dei parcheggi e delle aree a verde con l'allocazione di nuovi parchi giochi, la realizzazione della pista ciclabile e del consolidamento di via Monza, la progettazione della ciclabile di viale Europa, la costruzione di un'aula polivalente per la nuova scuola elementare, l'ampliamento dell'edificazione dei locali al cimitero, la ristrutturazione del parco della Villa Radaelli, la manutenzione straordinaria delle scuole elementari e medie, la costruzione di un Centro Diurno per gli anziani integrato nella Residenza Sanitaria, la

2001 le spese per l'appalto di raccolta rifiuti e pulizia strade, per l'asilo nido, per il personale, per la biblioteca e attività culturali, per i servizi alla persona, per la manutenzione dei parchi, per le pulizie degli stabili, per l'informazione, per la scuola e per le manifestazioni sportive.

Per le attività dell'Amministrazione sono stati individuati, oltre alle attività proprie da svolgere con criteri di economicità e di qualità, i seguenti obiettivi: ottimizzare i servizi affari generali e demografici, attivare un servizio d'informazione al pubblico, attivare uno sportello delle idee, gestire direttamente l'ICI, preparare un programma di formazione per il personale, preparare il nuovo regolamento per i servizi, implementare

" Spazio Iniziative Giovani "

A Villa Radaelli finalmente un punto di incontro e di svago. Presto l'apertura di un Centro di Aggregazione Giovanile

Nel nostro comune la questione degli spazi per i giovani affonda le sue radici a circa sei anni fa, quando un gruppo di ragazzi riuniti in associazione con il nome Zona Franca, chiese a più riprese all'allora Amministrazione Comunale uno spazio in cui riunirsi.

Lo spazio venne sempre negato ma quei ragazzi continuarono a incontrarsi e lavorare negli spazi della Pro-Lo-co. Da quel momento molte furono le iniziative che cercarono di sensibilizzare la cittadinanza al problema, tra le quali vanno certamente ricordate le proposte di utilizzo degli spazi della vecchia scuola elementare di via Piave, avanzata dalla sezione comunale dei DS, e l'occupazione del collettivo UBIK in Villa Casnati. Entrambe queste iniziative non portarono all'individuazione di uno spazio da destinare ai giovani, tuttavia stimolarono l'Amministrazione Comunale a dar vita ad una progettualità in questo senso (Progetto Giovani).

Personalmente credo sia stata proprio l'attività dei ragazzi di UBIK a costituire la vera svolta: con l'occupazione della cantina di una delle ville comunali la problematica giovanile venne posta all'attenzione dell'intera cittadinanza che finalmente accettò la questione degli spazi per i giovani come un problema da affrontare e risolvere e non più sottovalutare o ignorare. Non è mia intenzione indicare quali siano stati i passaggi che hanno condotto alla situazione attuale, ma ci tengo a sottolineare che ad oggi sono presenti sul territorio tre associazioni giovanili (Zona Franca, Liberamente Giovani e Controsenso) e non solo ad ognuna è stata offerta una sede in cui riunirsi, ma l'Amministrazione Comunale ha anche creato nel suo bilancio un capitolo dedicato unica-

mente alle iniziative che questi giovani saranno in grado di creare sul territorio comunale.

La fiducia nei giovani e nelle loro capacità non si è fermata unicamente alla concessione di fondi e di una sede, per la prima volta l'Amministrazione Comunale ha offerto uno spazio di incontro e di svago che i ragazzi potranno gestire autonoma-

mente. Colgo l'occasione inoltre per annunciare un'altra importante novità rivolta ai giovani: l'apertura nelle prossime settimane di un Centro di Aggregazione Giovanile. Tale progetto, condotto in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali e il gruppo di volontari Progetto Giovani, finanziato dalla Regione Lombardia e dall'Amministrazione Comunale, è ri-



mente presentando dei progetti. Tale spazio si trova al piano terra di Villa Radaelli ed è stato battezzato con il nome di SPAZIO INIZIATIVE GIOVANI.

Chiunque potrà usufruire di questo spazio inoltrando il proprio progetto o al sottoscritto o ad una delle associazioni giovanili presenti sul territorio. Il progetto verrà quindi discusso con i proponenti dall'assemblea denominata Coordinamento Giovani, che vede riunite le tre associazioni e tutti i giovani busseresi che ne fossero interessati, al fine di individuare sinergie ed eventuali fondi. Fino ad ora lo spazio è stato utilizzato come ludoteca durante i week-end, ma attendo nuovi progetti per vederlo aperto anche durante la setti-

volta agli adolescenti dai 13 ai 18 anni ed avrà come sede gli spazi del mulino in via Bossi.

Qualcuno più importante di me ha detto che il mondo non è una eredità lasciata dai nostri genitori, ma un prestito ricevuto dai nostri figli, è ora che si offra ai giovani l'opportunità di dimostrarsi partecipi della società che con le loro forze e le loro capacità rappresentano.

Concludendo mi permetto di esprimere la grande soddisfazione per aver creato qualcosa di nuovo e forse inaspettato e mi auguro che le associazioni e i giovani di Bussero sappiano sfruttare l'opportunità che a molti prima di loro è stata negata.

Fabrizio Soru

Consigliere Comunale

Bilancio di Previsione 2001

Entrata		Spesa	
Entrate tributarie	3.166.190.000	Spese correnti	8.182.426.000
Entrate dallo Stato	3.736.609.000		
Entrate extratributarie	1.983.027.000		
Entrate da alienazione e da trasferimenti di capitale	320.000.000	Spese conto capitale	2.285.000.000
Entrate da prestiti	1.300.000.000	Spese rimborso prestiti	2.117.400.000
Entrate da servizi conto terzi	957.000.000	Spese per servizi conto terzi	957.000.000
Avanzo d'amministrazione	2.079.000.000		
Totale	13.541.826.000	Totale	13.541.826.000

tuito dall'aumento dei trasferimenti: oltre al tasso d'inflazione programmato vi saranno nel 2001 per i comuni ulteriori 500 miliardi, compensi per i tagli fatti nel 1995 e rimborsi per compensare i minori getti ICI sui fabbricati di categoria D.

Il 2001 è ancora un anno di transizione verso il federalismo fiscale, dal 2002 sarà istituita una compartecipazione al gettito IRPEF pari 4,5%. Si realizzerà quindi uno stretto rapporto tra il reddito prodotto nell'ente e le risorse spettanti alla comunità locale.

In questo quadro legislativo il Comune di Bussero si appresta ad approvare il bilancio di previsione 2001. Questo è un anno importante, dopo aver trovato nel 2000 finanziamenti residui per sei miliardi senza gravare sulla spesa per interessi passivi, programiamo investimenti per 2.285 milioni.

L'anno scorso gli interventi più rilevanti sono stati le manutenzioni straordinarie della scuola materna e del nido, del palazzetto dello sport, della biblioteca, del-

progettazione per la nuova sede del Municipio ristrutturando l'area di via 25 Aprile, la manutenzione straordinaria d'impianti e aree sportive, l'apertura di un centro d'aggregazione per i giovani.

La spesa per servizi ammonta a nove miliardi, con un incremento di stanziamenti per i servizi in termini reali di 494 milioni. L'obiettivo dell'amministrazione è chiaro: dare un livello di benessere diffuso per tutti i cittadini, intervenendo con azioni preventive per rimuovere le possibili cause di disagio e aiutando i cittadini, in rapporto ai loro bisogni, ad uscire dallo stato di difficoltà. Naturalmente per benessere l'Amministrazione intende non solo i servizi collettivi o alla persona, ma anche l'ambiente in cui il cittadino vive, da qui anche la scelta della cura del territorio e di uno sviluppo sostenibile.

In termini di risorse per i servizi questo significa aver confermato tutte le quantità di spese del precedente anno, incrementando per il

la comunicazione con i cittadini, sviluppare le attività culturali, seguire i progetti per i giovani, predisporre la carta dei servizi, seguire i progetti integrativi nelle scuole, sostenere il volontariato, realizzare la festa del volontariato e dello sport, realizzare il sistema cartografico computerizzato, costituire il centro operativo di protezione civile, attuare il piano degli investimenti, preparare le analisi per la definizione di un nuovo riassetto del territorio, attivare il nuovo centro di raccolta e il nuovo appalto di pulizia urbana e raccolta rifiuti, approvare il piano del traffico ed il regolamento edilizio, riorganizzare i processi inerenti la polizia municipale finalizzando l'attività al controllo del territorio e della circolazione stradale.

Il raggiungimento di questi obiettivi concretizzerà una significativa parte del programma amministrativo, sul quale questa Amministrazione si è impegnata con i cittadini di Bussero.

Il Sindaco

Antonio Galbiati

La Giornata del Volontariato



A PAGINA 2

Per contattare
la redazione
dibattito@
virgilio.it
oppure
telefonare al numero:
02.9503511
(Biblioteca)

L'Assessorato ai Servizi Sociali sta organizzando un confronto fra tutte le associazioni del territorio che si occupano di volontariato socio-assistenziale

Obiettivo: la "Giornata del Volontariato"



Nell'ambito del contesto sociale l'elemento "Solidarietà" va sempre più assumendo una funzione importante e questo viene attuato concretamente attraverso una realtà di rapporti sociali che costruisce nuovi modelli di convivenza solidale, anche tra soggetti pubblici e privati. In quest'ottica è importante trovare le necessarie sinergie tra coloro che hanno ruoli e competenze diverse all'interno delle istituzioni e coloro che operano nel volontariato e nel privato sociale, affinché questi due mondi concorrano a disegnare insieme, pur nelle proprie specificità, una rete di servizi. L'Assessorato ai servizi sociali intende attivare tutte le associazioni sul territorio che si occupano di volontariato socio-assistenziale proponendo una serie di incontri, finalizzati ad una conoscenza reciproca e ad una reale collaborazione al fine di realizzare una giornata dedicata al-

la solidarietà. Scopo dell'iniziativa è anche quello di farsi conoscere dai cittadini e coinvolgere nuove forze.

Questi incontri sono coordinati dal dott. C. Tosoncin che ha curato anche i corsi di Volontariato di base e Supervisione. Alla proposta della Amministrazione hanno dato la loro adesione le seguenti Associazioni:

Associazione Anziani: gestisce il centro sociale per anziani e propone un programma che comprende attività ricreative, turismo, cultura, informazione socio-sanitaria

AVIS: sensibilizza alla donazione del sangue e organizza l'invio dei donatori ai centri trasfusionali.

ABIO: associazione per il bambino in Ospedale. L'intervento dei volontari consiste in: - accoglienza del bambino e della sua famiglia - stimolare interesse del

bambino attraverso il gioco, il disegno e le attività di socializzazione - offrire un sostegno al genitore.

CAV: centro aiuto alla vita. Aiutano le coppie e le donne che sono in difficoltà a motivo di un figlio che deve nascere. Sostegno alle ragazze madri.

CARITAS: i volontari aiutano ammalati, anziani, famiglie, portatori di handicap, ragazze madri, extracomunitari con disagi economici e sanitari. Accoglienza di bambini Bielorussi.

Comitato Chernobyl: è un progetto internazionale, nato in seguito allo scoppio della centrale nucleare di Chernobyl. Consiste nell'accoglienza di un mese a Bussero di bambini provenienti dalle zone contaminate di quel paese. Invia materiale sanitario e farmaci nelle suddette zone.

Centro Solidarietà: si occupa di servizi alla persona, in particolare del settore lavorativo.

Croce Bianca: l'associazione presta assistenza di pronto soccorso ad ammalati e feriti con mezzi di trasporto adeguati. Promuove la formazione tecnica, morale, professionale del personale e organizza corsi per la divulgazione delle norme di pronto intervento.

Commissione Internazionale: organizza corsi di formazione e informazione nel campo dell'educazione per insegnanti e volontari che lavorano nelle associazioni di solidarietà internazionale e gruppi di base; attività di sostegno alle associazioni di immigrati. Inoltre realizza ogni anno il calendario "L'orologio matto".

Laboratorio di confine: gruppo di volontari che lavora per favorire la conoscenza e il rispetto reciproco tra italiani e stranieri; organizza serate di approfondimento sulla storia letteratura dei paesi del mondo, raccoglie do-

documentazione e fornisce materiale didattico per l'inserimento nelle scuole di bambini stranieri.

Gruppo Missionario: raccoglie aiuti per farli giungere alle missioni al fine di superare alcune difficoltà a causa di guerre, carestie e scarse condizioni igieniche. Attualmente portano avanti il progetto sulle adozioni a distanza.

Commissione servizi sul territorio: collabora con l'Assessorato ai servizi sociali per promuovere nuovi progetti o servizi e per monitorare l'efficacia dei servizi esistenti. Ha elaborato il questionario "Conoscere gli anziani".

CISL: sindacato territoriale pensionati - fornisce informazioni sulla Previdenza (INAS) - sulla compilazione delle dichiarazioni del reddito (CAAF), la difesa del consumatore (ADICONSUM) - su turismo sociale

e viaggi di gruppo (ETSI), su cultura, tempo libero e volontariato (ANTEA)

CIF: centro italiano femminile - organizza giornate culturali, mostre, gite e raccoglie aiuti per collaborare con il CAV.

ANIPI (Associazione Nazionale Patologie Ipofisarie): sostegno alla famiglia che si trova ad affrontare questa malattia abbastanza rara, attraverso informazioni sui nuovi ritrovati medici e le nuove terapie, inoltre finanzia la ricerca scientifica, con manifestazioni e borse di studio. Il prossimo incontro è fissato il 22 marzo 2001 presso la Sala Consigliere di via A. Moro 4 ore 21. Per informazioni ulteriori riguardo le associazioni e l'iniziativa rivolgersi all'ufficio servizi sociali Tel. 02.95038721.

Assessore ai Servizi Sociali
Nicolina Ferreri
Consigliere incaricato
Germana Brida

A proposito delle decisioni delle Giunte Regionali e Provinciali

Dubbi sulle "elargizioni" ad anziani e famiglie

Mi sembra opportuno utilizzare il Dibattito Busserese per far conoscere alla maggior parte dei cittadini le deliberazioni della Giunta Regionale e Provinciale a proposito di anziani e famiglia di cui vi diamo dettagli nei box qui sotto. Dal gennaio 2001 infatti verranno elargite, ovviamente su richiesta dei cittadini che ne faranno domanda, sia le 800.000 mila lire mensili della Regione sia il milione della Provincia. Ma sinceramente non riesco a rallegrarmene un granché. Troppi sono i dubbi che nutro riguardo alla loro efficacia, e anche un po' alla loro correttezza.

"Finalmente un concreto aiuto economico alle centinaia di famiglie e persone che stanno affrontando eventi naturali difficili quali la vecchiaia, la nascita di un figlio, una malattia invalidante" qualcuno dirà. Io però riesco solo a chiedermi che progetto ci sia dietro questi soldi in questa maniera elargiti. La rete di servizi per le famiglie e per gli anziani è adeguata? Le famiglie e chi assiste un anziano inabile a casa sono tutelati, sostenuti, indirizzati verso quei servizi che dovrebbero farsi carico di quanto loro compete, cioè di un disagio che ha una rilevanza sociale notevole? La povertà,

la vecchiaia non sono problemi che colpiscono il singolo individuo perché è sfortunato, sono problemi che riguardano tutta la società. Basteranno qualche centinaio di migliaia di lire al mese per dare sollievo a una situazione difficile? Ebbene, secondo me no, o comunque in maniera insufficiente. Cominciamo dal Sostegno alla famiglia che la Provincia ha deliberato per i Nuovi Nuclei Familiari (celebrati a partire dal 30 giugno 2000, tra individui che non abbiano superato i 45 anni), per le Nuove Nascite (sempre a partire dal 30.6.2000) e per le Situazioni di Emergenza a carico delle famiglie, tali da impedir loro di assolvere alle normali esigenze vitali. Ebbene, intanto da questo contributo sono esclusi i cosiddetti cittadini extracomunitari, pur con regolare permesso di soggiorno. Personalmente non condivido questa esclusione. Gli immigrati non sono forse cittadini come gli altri? Inoltre, l'imposizione di almeno dieci anni minimi di residenza in un comune della provincia di Milano per ottenere il finanziamento mi lascia parecchio perplessa. È un limite che alla fine potrebbe rivelarsi semplicemente una beffa anche per i tanti cittadini italiani e anche per

i tanti aventi diritto che saranno esclusi (non mi risulta che sia noto il finanziamento complessivo, né se vi sarà una graduatoria di tutti i richiedenti, né se vi è una data di scadenza per la presentazione delle domande). Ma il peggio arriva con il Buono Socio-Sanitario a favore degli anziani (800 mila mensili), istituito dalla Regione, a partire dal gennaio 2001, per il quale, a mio avviso, la realtà è molto più meschina di quanto si voglia far credere. Per esempio, alla Asl Milano 2 (Melegnano) sono stati assegnati solo 209 buoni. Ripeto per tutti i Comuni, circa 46, appartenenti alla Asl MI 2 sono disponibili soltanto 209 buoni. Su 24.721 ultrasessantacinquenni! E questo perché i soldi disponibili sono in tutto 50 miliardi e il loro stanziamento a favore

delle Asl verrà calcolato in proporzione diretta al numero degli ultrasessantacinquenni residenti in ogni Asl, ma in proporzione inversa al reddito medio pro capite. In pratica, con questo criterio si arriva alla perversione che l'area metropolitana milanese, che sulla carta presenta 59 milioni di reddito con oltre 250 mila soggetti

candidati al buono regionale, avrà in totale un carnet di 2.193 tagliandi, mentre le tre Asl di Mantova, Pavia, Sondrio e Varese insieme, nonostante gli appena 15 mila potenziali soggetti, di buoni ne avranno a disposizione 1.930. Voglio dire: a me sembra che il criterio della distribuzione di queste "gratificazioni econo-

miche" sia troppo matematico, economicistico, e troppo poco sociale. L'ASL infatti dovrà fare una graduatoria delle domande pervenute dai cittadini dei comuni ed assegnerà i buoni fino ad esaurimento delle risorse e nessuna sorpresa che le domande si rivelino in numero superiore alla disponibilità. In questo caso avranno la precedenza i più vecchi e agli altri niente, pur avendone il diritto... E questo sarebbe "un intervento innovativo atto a valorizzare la cura dell'anziano da parte del nucleo familiare"? Questa è una caccia al tesoro, per pochi fortunati e una beffa per molti. Vi invito comunque a fare le domande e vi auguro in bocca al lupo!

L'Assessore ai Servizi Sociali
Nicolina Ferreri

L'Ambulatorio prelievi a Villa Casnati

Si informa che dal giorno 13 marzo 2001 le attività di prelievo del sangue, prenotazioni e ritiro esiti, saranno trasferite presso la Villa Casnati

Sostegno alla famiglia

La Giunta Provinciale ha deliberato interventi a favore di:

- Nuclei familiari (uniti in matrimonio dopo il 30 giugno 2000 che non abbiano superato i 45 anni di età alla data del bando);
- Nuovi nati per coloro che abbiano generato figli dopo il 30 giugno 2000;
- Assistenza al congiunto anziano non autosufficiente presso la propria abitazione;
- Situazioni di emergenza per coloro che

siano stati colpiti da gravi, improvvisi e imprevedibili eventi dannosi che impediscano alla famiglia di far fronte alle normali esigenze vitali.

Requisiti richiesti per avere il contributo:

- 1) possesso della cittadinanza italiana;
- 2) residenza in un Comune della Provincia di Milano da almeno 10 anni;
- 3) reddito complessivo non superiore a L. 32.000.000 (annue nette);

4) il nucleo familiare non deve essere proprietario di beni immobili con esclusione della prima casa.

I moduli per la richiesta sono disponibili presso la sede della Provincia di Milano, Settore Politiche Sociali, in Viale Piceno 60 (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16).

Sono disponibili anche nel sito internet all'indirizzo: www.provincia.milano.it Il contributo è di L. 1.000.000 mensile per un solo anno.

Buono socio-sanitario per gli anziani

La Giunta Regionale ha deliberato per il 2001 l'erogazione di buoni socio-sanitari a favore delle famiglie se assistono a domicilio anziani di età non inferiore a 75 anni compiuti alla data di scadenza della domanda, non autosufficienti (la condizione di non autosufficienza è documentata dalla certificazione di "totale invalidità con diritto all'indennità di accompagnamento" rilasciata dall'ASL) e appartenenti a nuclei familiari con reddito non superiore ai limiti definiti dalla Giunta Regionale che sono i seguenti:

N° componenti	Reddito familiare annuo	Reddito pro-capite
1	20.000.000	20.000.000
2	31.400.000	15.700.000
3	40.800.000	13.600.000
4	49.200.000	12.300.000
5	57.000.000	11.400.000
per ogni altro	+ 7.000.000	+ 7.000.000

L'indennità di accompagnamento ed altre eventuali indennità non concorrono a formare i limiti di reddito. Il buono è di L. 800.000 mensili per il periodo aprile-dicembre 2001. La richiesta di assegnazione del contribuente va presentata al comune di residenza entro il 31 marzo 2001.

CONFETTERIA

Liliana

di Radaelli L.D.

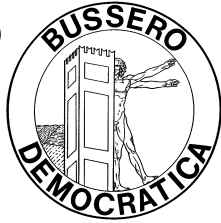
Articoli regalo - Confetti
Bomboniere e Argento

Piazza Conciliazione, 3
CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)
Tel. 02.923.17.26

Anche nel nostro piccolo

Si avvicina la data delle elezioni ed anche nel nostro comune, in particolare nei Consigli Comunali, si avvertono gli effetti degli accordi elettorali nazionali. Nel corso di questa prima parte della legislatura le opposizioni, Centro-destra, Lega, Rifondazione, hanno condotto le rispettive battaglie parlamentari e politiche secondo linee assolutamente autonome ed in molti casi differenziate tra di loro. Il tentativo di aggregazione tra la Lega Nord ed il Centro-destra non è una novità politica. Già nelle elezioni politiche del 1994 questa alleanza ha prodotto, mescolando forze politicamente tanto disomogenee, uno dei governi più inconsistenti della storia della repubblica. In vista della nuova tornata elettorale che si terrà nella primavera del 2001 tuttavia, gli strateghi del Polo hanno evidentemente capito che la loro proposta politica non gli avrebbe consentito di vincere e quindi, in memoria della esperienza precedente, hanno deciso di rinnovare lo scellerato accordo elettorale con la Lega. Gli stratagemmi e le alchimie elettorali progettate nelle stanze di Arcore tuttavia, non tengono conto delle realtà periferiche e costringono i

consiglieri comunali delle forze suddette ad una curiosa, e per certi versi schizofrenica, condotta. Un esempio particolarmente significativo lo abbiamo riscontrato nella vicenda riguardante il nuovo Statuto del Comune che è stato approvato in forma definitiva nel corso del Consiglio Comunale di fine dicembre. Lo statuto era arrivato in ottobre alla discussione del Consiglio Comunale dopo un lungo dibattito all'interno della apposita Commissione Consiliare nel corso del quale erano state apportate modifiche di natura tecnica e di natura politica rispetto alla versione precedente. Nel corso della discussione svoltasi in Consiglio Comunale le forze politiche hanno espresso legittimamente le proprie valutazioni sui risultati del lavoro della Commissione ed al momento delle dichiarazioni di voto la Lega aveva manifestato la propria contrarietà mentre il rappresentante del Polo aveva dichiarato la propria perplessità su un solo articolo del testo. Ad alcuni giorni di distanza tuttavia, in osservanza alle nuove alleanze, i due gruppi hanno congiuntamente presentato ricorso agli organi regionali di controllo in oppo-



sizione al documento presentato. Il comitato di controllo dopo aver rivisitato il testo ha fatto alcune osservazioni di natura formale ma non ha ritenuto di accogliere il ricorso presentato e quindi lo Statuto Comunale è stato dichiarato valido. Nel corso dei primi 18 mesi di questa amministrazione, ed in verità anche durante tutta la precedente, le minoranze avevano sempre rivendicato orgogliosamente la propria autonomia ed in particolare la Lega Nord aveva sempre rifiutato di esprimere votazioni sui punti che riguardavano aspetti finanziari motivando questo atteggiamento con una avversione radicale al sistema di distribuzione delle risorse da parte dello stato centrale. Verificheremo attentamente nei prossimi mesi se questi indissolubili principi saranno barattati con qualche collegio in più.

Il Capogruppo
di Bussero Democratica
Giuseppe Palmiotto

Bilancio e dintorni

Nel Consiglio Comunale del 12 febbraio il sig. Sindaco ha presentato il bilancio preventivo 2001 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2001-2003. Diciamo subito che siamo soddisfatti. Abbiamo apprezzato il notevole lavoro svolto da un lato per rendere disponibili fondi residui di investimenti già effettuati e dall'altro per aumentare le imposte solo a fronte di nuovi o migliori servizi (esempio la gestione rifiuti con pulizia stradale più frequente e la nuova piattaforma e un miglioramento diffuso nel decoro ambientale). Per quanto riguarda gli investimenti abbiamo visto finalmente accolta la nostra proposta di fare ogni sforzo per integrare quelle che purtroppo ancora oggi dobbiamo chiamare le due realtà di Bussero. Un primo passo è la prevista realizzazione di uno studio sulle aree a destinazione verde e servizi comunali, nella zona centro-sud per la progettazione di un centro polifunzionale culturale e ricreativo e

per l'ampliamento delle strutture sportive. Abbiamo vista accolta anche la nostra richiesta di studiare la sistemazione complessiva della vasta area a nord-ovest tra via Monza e Carugate. Ciò rientra in un più ampio studio da avviare per la definizione di un nuovo riassetto del territorio (oasi agricola e obiettivi per gli insediamenti produttivi e residenziali). Per quanto riguarda le politiche sociali abbiamo da sempre sostenuto la necessità di determinare nuove regole di partecipazione alla spesa da parte degli utenti dei servizi, avendo come riferimento primario la famiglia. Anche questo nostro punto qualificante è stato accolto e si tradurrà in un nuovo "redditemetro". Dal punto di vista di una migliore funzionalità organizzativa il nostro programma elettorale prevedeva la ricerca di sinergie di zona e di settore con accordi con Comuni e Consorzi. Anche in questo settore constatiamo che, anche grazie a no-



stri stimoli, si stanno facendo progressi. Come pure è grazie a nostri precisi e ripetuti interventi in Consiglio Comunale, che il sig. Sindaco è impegnato formalmente a perseguire con determinazione l'adeguamento alle norme sulle barriere architettoniche della fermata di Bussero della MM2, coinvolgendo i comuni interessati alla tratta interurbana, la Regione Lombardia e le organizzazioni territoriali. Mentre segnaliamo volentieri il recepimento di nostre istanze operative locali da parte di Bussero Democratica, non possiamo non ribadire che rimane ancora grande la distanza su temi di più ampio respiro, quali ad esempio droga, famiglia, aborto, Chiesa e Stato, scuola.

Il capogruppo del Partito Popolare Italiano
Alessandro Socchi

Diritto di replica? No grazie!!

Siamo costretti ad utilizzare lo spazio previsto per il nostro consueto articolo allo scopo di protestare contro il mancato accoglimento della nostra richiesta di replica all'attacco politico mosso nei nostri confronti attraverso l'articolo in prima pagina a cura della maggioranza sull'ultimo numero del Dibattito Busserese (dopo che questa aveva già utilizzato l'apposito spazio già previsto per questi casi). Avevamo chiesto il diritto di replica per una serie di gravi inesattezze contenute nell'articolo a firma A. Galli dal titolo "Cronaca del Consiglio Comunale, ovvero la Lega fa un tupich", ma ci è stato negato con una comunicazione pervenuta dal Consigliere delegato dalla maggioranza all'informazione, Fabrizio Soru, che qui di seguito riportiamo:

"In relazione alla missiva da Voi inviata con richiesta di replica all'articolo apparso sull'ultimo numero del periodico comunale firmato dal Direttore Aldo Galli, il sottoscritto Fabrizio Soru, in qualità di Consigliere Comunale delegato all'informazione,

esprime il proprio disappunto ad individuare uno spazio diverso dalla pagina politica per una eventuale replica all'articolo oggetto della vostra comunicazione. Non è mia intenzione qui ribadire le motivazioni di tale disappunto, per altro a Voi già espresse dal Sindaco nella riunione dei capigruppo tenutasi in data 8.02.2001, ma colgo l'occasione per annunciarVi la prossima convocazione della commissione di controllo del "Dibattito Busserese", in data 15 Marzo prossimo, nella quale si tratterà nel dettaglio della vicenda da voi sollevata".

Segue breve commento a sostegno delle tesi sostenute nell'articolo a firma A. Galli.

La nostra era una richiesta di rettifica ad una serie di affermazioni false e gravi che travisano in buona parte il nostro pensiero politico in modo tale da indurre gli elettori busseresi in errore sulle nostre posizioni e sui nostri programmi, sia di politica generale che di amministrazione locale. Solo successivamente in-



tendevamo sollevare il grave caso di una maggioranza che non si limita ad occupare il proprio spazio politico per presentare ai cittadini le proprie ragioni, ma intende utilizzare tutto lo spazio del periodico (ad eccezione di quello previsto per le minoranze) per i propri fini di propaganda ed in particolare la prima pagina con titoli a grossi caratteri che fanno giungere a tutti, anche a chi dà una occhiata distratta al giornale, un messaggio ostile nei nostri confronti.

Riteniamo assolutamente antidemocratico un comportamento del genere e invitiamo tutte le minoranze a prendere una ferma posizione nei confronti della maggioranza che intende utilizzare la quasi totalità del giornalino comunale come organo di propaganda politica anziché di informazione comunale.

Riccardo Brambilla
Luigi Guzzi
Gruppo Lega Nord
per l'indipendenza
della Padania

Le motivazioni del nostro voto contrario sullo Statuto Comunale

Nelle diverse riunioni preparatorie del nuovo statuto comunale, abbiamo discusso con le forze di maggioranza di tutti i 91 articoli del documento. Noi dividiamo le linee guida del nuovo statuto, dove sono stabilite le regole e i principi di convivenza e rispetto nell'ambito del nostro comune. Le motivazioni per cui hanno portato il nostro gruppo al voto contrario, è stata principalmente una interpretazione ed applicazione dell'articolo n. 44. Il famigerato articolo in prima stesura recitava; al comma 2 (l'uso degli spazi comunali viene assicurato anche agli stranieri purché in regola con i permessi di soggiorno) ma in versione definitiva veniva cambiato come segue; (l'uso degli spazi comunali viene assicurato anche agli stranieri) quindi veniva cassata la parte riguardante **in regola con i permessi di soggiorno**. Nel consiglio comunale del 31/10/00 dove era in discussione e votazione il nuovo Statuto abbiamo presentato un emendamento dove chiedevamo in virtù della nostra rappresentanza politica (rappresentiamo l'opinione di 651 cittadini busseresi) la votazione dell'articolo n. 44 comma 2 come segue; *L'uso degli*

spazi comunali viene assicurato anche agli stranieri purché in regola con i permessi di soggiorno. La maggioranza bocciava la nostra richiesta, di conseguenza il nostro voto non poteva che essere contrario. In data 9/11/00 il nostro gruppo con i rappresentanti della Lega Nord, presentava un esposto urgente all'Organismo Regionale di Controllo mettendo in evidenza (a nostro avviso) le contraddizioni dell'articolo n. 44 rispetto all'articolo n. 8, comma 5 d.l.g.s. n. 267 del 18/08/00 dove è scritto: "i comuni promuovono la partecipazione popolare estesa anche agli stranieri extracomunitari purché regolarmente soggiornanti". Sempre a nostro avviso la maggioranza ha fatto passare un principio secondo il quale i cittadini extracomunitari (siano essi bianchi o di colore) senza permessi di soggiorno possono utilizzare gli spazi comunali. Non si tratta di "farsi paladini della razza eletta contro lo straniero"! noi chiediamo il rispetto delle regole stabilite anche dalla legge Turco-Napolitano. Leggete l'altro giudicato dalla stragrande maggioranza degli italiani, un colabrodo, troppo permissiva e tollerante nei confronti dei clandestini,

a volte costretti a subire angherie e indotti a delinquere. Vogliamo ricordare ai cittadini Busseresi, la farsa delle espulsioni; nei primi 10 mesi del 2000 sono stati rintracciati 110.000 clandestini (considerando che per ognuno di loro ce ne sono almeno altri quattro nell'ombra) ebbene solo 7.000 sono stati effettivamente espulsi; la rimanenza girano indisturbati, senza la possibilità di essere rintracciati in caso di reati. Noi con il nostro voto contrario all'art. n. 44 abbiamo voluto dare un nostro valore politico alla immigrazione clandestina, facciamo nostre le parole del Presidente della Repubblica ove si chiede di porre un freno alla immigrazione incontrollata e ingovernabile, per la quale la sinistra ha una grande responsabilità. Noi chiediamo l'integrazione graduale nel rispetto delle identità e nel quadro della legalità e cultura del paese ospitante, anche nell'interesse degli stranieri indipendentemente dal loro colore e razza, ma dando loro la possibilità reale di svolgere un ruolo attivo nel rispetto della loro stessa personalità.

Il Capogruppo del Polo Bussero
Giovanni Grieco

I Centri Lavoro: quello che i cittadini non sanno

Il Centro Lavoro è un'associazione costituita da diversi soggetti: la Provincia, i comuni, i sindacati e le associazioni di categoria. L'obiettivo dell'associazione è di realizzare sul territorio l'incontro, tra lavoratori al primo impiego, disoccupati di breve e lunga durata, lavoratori in mobilità e imprese che offrono lavoro. Chi cerca lavoro e si rivolge ad un Centro, deve compilare un modulo con il suo profilo professionale, disponibilità o meno a forme di flessibilità contrattuale, caratteristiche e inclinazioni personali; l'impiegato del Centro provvede poi ad inserirlo in banca dati ed a formulare un giudizio (arbitrario, cioè a sua personale discrezione) sulla sua persona. Se un'impresa è interessata prenderà contatto il lavo-

ratore tramite il Centro. Un Centro Lavoro è presente in tutti i 15 comuni che aderiscono all'Associazione (tra i quali c'è Bussero) ed è una struttura che formalmente è Pubblica, ma in sostanza, come vedremo, agisce favorendo soprattutto le Aziende. Vediamo i dati: ...Dal Gennaio del 1999 al Giugno del 2000 sono stati inseriti in banca dati, nella nostra zona, 6099 lavoratori. ...Di questi 6099, soltanto 228 hanno trovato un lavoro (solo 9 tramite il Centro di Bussero). ...A loro volta, tra i 228 avviati solo il 25% di loro ha trovato un impiego a tempo indeterminato; per gli altri si è trattato di contratti precari (a tempo determinato, socio collaboratore, ecc). La Provincia stanziava ogni anno



250 milioni di lire per i Centri Lavoro, 22 milioni li stanziava il distretto industriale e una cifra che va da 25 ai 50 milioni è versata da ogni comune. Questi dati pongono immediatamente due ordini di problemi. Il primo è che le cifre stanziolate (quasi 1 miliardo l'anno) sono assolutamente spropositate rispetto al risultato raggiunto (solo 228 assunzioni). Facendo un semplice calcolo è facile notare come i 15 comuni avrebbero addirittura risparmiato assumendo direttamente queste persone. La seconda questione è quella del lavoro precario. È possibile che una struttura pubblica non dia un minimo di garanzie a chi cerca lavoro? Che affitti il lavo-

ratore ad imprese che lo usano per un mese, due mesi, per poi rispedirlo a casa nell'attesa di una nuova occupazione temporanea? È concepibile che il Pubblico (Comuni e Provincia) non faccia in modo che i cittadini possano avere un lavoro sicuro, a tempo indeterminato, e soprattutto dignitoso? I posti di lavoro forniti dai Centri, infatti, oltre ad essere per il 75% precari, sono anche in larghissima parte lavori a bassa qualifica. C'è poi da chiedersi quale sia la differenza sostanziale tra un Centro Lavoro (pubblico) e un'agenzia interinale (privata). Purtroppo funzionano in modo simile, (troppo simile!) con la differenza che i primi sono sostenuti con il denaro pubblico (quindi con i soldi di tutti!) mentre i secondi sono frutto della speculazione privata ed ai privati generano guadagno (sul lavoro che poi fanno altri). Quindi: a cosa servono i Centri Lavoro, dal momento che diffondono flessibilità del lavoro e precarietà al pari delle agenzie inte-

rinali? Invitiamo pertanto il sindaco di Bussero Antonio Galbati (anche alla luce della sua esperienza sindacale) e tutta l'Amministrazione di Centro-Sinistra a prendere una posizione in merito, e ad impegnarsi affinché i cittadini che si rivolgono ai Centri Lavoro non debbano essere lasciati nelle mani delle aziende prive di certezze e di garanzie. Peraltro, Rifondazione Comunista è convinta che sia necessaria la presenza di una struttura Pubblica che aiuti i disoccupati nella ricerca di lavoro, ma questo deve avvenire con criteri opposti a quelli che guidano le Agenzie Interinali, funzionali esclusivamente al profitto delle Imprese. Rifondazione Comunista di Bussero presenterà presto un Ordine del Giorno in consiglio comunale affinché i Centri Lavoro divengano un reale servizio pubblico, attraverso le seguenti proposte di modifica: 1. Che i Centri distribuiscano ai lavoratori che vi si rivolgono informazioni sulle diverse Tipologie contrattuali e sui loro diritti;

2. Che s'introducano criteri di trasparenza sulla gestione della banca dati; 3. Che sia assunto un esperto di legislazione del lavoro che fornisca consulenza ai lavoratori; 4. Il Comune, attraverso incarico del Sindaco, effettui maggior controllo sul lavoro dello Sportello del nostro Territorio, in particolare sui metodi di lavoro adottati dal singolo operatore e sui risultati preventivati e poi realmente ottenuti; 5. Che si fornisca materiale informativo in merito alla legge 626 sulla sicurezza del lavoro. Questi sono i criteri minimi per cui si possa definire il Centro Lavoro una struttura orientata all'interesse collettivo, e non, come è ora, un grimaldello per la precarizzazione del lavoro. Ringraziamo inoltre i ragazzi del "Collettivo Zona Nord-Est" di aver indagato per primi su questa realtà nel silenzio generale e di averla posta alla nostra attenzione.

Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

Associazione Nazionale Partigiani Italiani - Sezione di Bussero A. Barzago

Tesseramento 2001 dell'ANPI

La differenza tra fascismo e antifascismo la si può sintetizzare in questo modo: alcuni anni fa, Vittorio Foa incrociando Giorgio Pisani, ex repubblicano, parlamentare del Msi e poi fondatore di Fascismo e Libertà, gli disse "la differenza tra me e te si riduce a questo: nel 1945 ho vinto io e tu sei un sena-

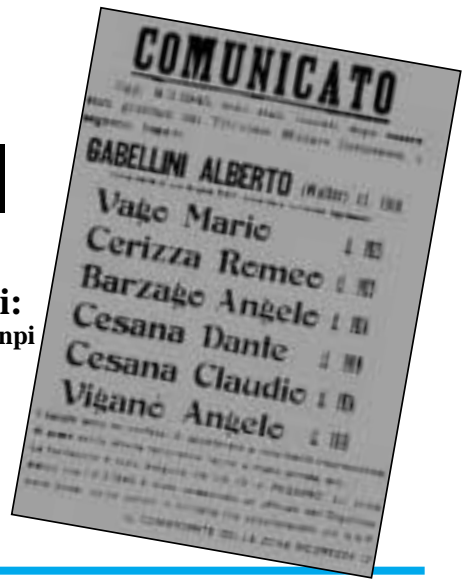
tore della Repubblica. Se avessi vinto tu, io sarei un carcerato". Perché l'Antifascismo non rimanga un ideale, ma sia Politica Attiva per la Memoria degli Eroi della Resistenza e per i valori Repubblicani, è stata ricostituita la sezione A.N.P.I. di Bussero, intitolata ad An-



gelo Barzago, martire per la libertà. La tessera sociale del 2001 costa unicamente Lire 20.000 ed è disponibile pres-

so i nostri delegati dei Democratici di Sinistra, del Partito dei Comunisti Italiani e del Partito della Rifondazione Comunista. Invitiamo tutti coloro che si riconoscono nei valori dell'Antifascismo a tesserarsi ed a collaborare attivamente alle iniziative dell'Associazione.

Per informazioni:
www.ecn.org/@anpi
Damiano Dalerba,
Tel: 02.9503474
oppure
0338.4778884
E-mail:
dalerba@aruba.it



Internet in Biblioteca

L'Amministrazione Comunale avvicina il cittadino al mondo Web

Partirà nei prossimi giorni il servizio di consultazione delle rete internet in biblioteca. Con l'apertura di un'isola multimediale anche la nostra biblioteca si adegua ai servizi già forniti dalle migliori biblioteche della zona.

L'isola multimediale costituisce il primo passo verso la realizzazione di una vera e propria mediateca, con la possibilità di consultazione integrata degli archivi: video (videocassette, dvd, ecc.) audio (CD e LP) e dei dati presenti nei cd-rom in dotazione. In futuro i nuovi strumenti a disposizione della biblioteca permetteranno di ordinare il materiale prima mediante e-mail poi sfruttando un sito web, dove sarà consultabile l'intero archivio librario del sistema bibliotecario Nord Est Milano.

Il servizio, caratterizzato da un livello tecnico decisamente innovativo (linea a banda larga con tecnologia HDSL), sarà distribuito su due macchine di cui una dotata di unità di masterizzazione per la registrazione dei dati su supporto digitale.



Considerata l'alta qualità del servizio offerto, parte dei costi saranno coperti dall'utente per un importo pari a 4000 lire orarie, tuttavia è previsto un primo periodo di prova completamente gratuito.

Sarà prevista la presenza di un tutor che aiuterà gli utenti meno esperti ad avvicinarsi ai nuovi strumenti informatici.

Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca Comunale, tel: 029503511

Settori Cultura e Informazione

La Biblioteca è... viva

La biblioteca nel 2000 ha funzionato? Cerchiamo di farcene un'idea - Presentando un po' di cifre

La biblioteca comunale ha prestato nell'anno passato 12.821 volumi, con una media di 1,5 volumi per abitante (per la Regione Lombardia l'indice di 1 volume per abitante certifica le biblioteche di buon livello).

Sono stati comprati 1.409 documenti, portando il patrimonio disponibile a 13.667 volumi. I libri considerati da scartare (macero) sono stati 820. Abbiamo richiesto alle altre biblioteche del sistema (prestito interbibliotecario) 1.570 volumi e ne abbiamo prestati 622, per essere la biblioteca "cenerentola" del sistema bibliotecario sono dei bei numeri.

Gli utenti complessivamente sono stati 1.318, di cui maschi 559 (43%) e le femmine 749 (56%), i rimanenti 10 non sono identificabili.

Un terzo degli utenti sono compresi fra gli 0 e i 18 anni (481 su 1318), età della scuola dell'obbligo. Mentre 211 (16%) hanno fra 18 e i 25 anni, quindi la fascia dei giovani rappresenta circa il 50% dei nostri affezionati lettori.

Curiosità:

"Il martello dell'eden" di Follett con 33 prestiti, "Se questo è un uomo" di Levi con 28 e "Croce del sud" della



Cornwell con 23 sono saliti sul podio dei libri più letti. Da ottobre con un accordo stipulato con la fonoteca della biblioteca di Cologno Monzese è stato attivato il prestito delle loro videocassette, i primi risultati sono incoraggianti: 15 gli utenti che hanno usufruito del servizio, hanno richiesto 76 video e ne sono pervenuti 50. Per il 2001 il servizio rimane attivato ed in più verranno messe al prestito il centinaio di video di nostra proprietà.

Cosa è stato letto?

La narrativa adulti (31.3%) e la narrativa ragazzi (27.6%) sono le due sezioni che hanno prodotto più prestiti, essendo anche le più fornite come patrimonio librario.

Servizi attivati: prestito, prestito interbibliotecario, bibliografie, ricerche specialistiche (prestiti attraverso internet, Sormani, ecc.), emeroteca (riviste e quotidiani), videoteca, consultazione cd-Rom. Per l'anno nuovo sarà attivato il servizio di collegamento ad internet.

Attività svolte:

presentazione di libri, laboratori di riciclaggio di materiali (Ricicreando), letture animate (Narrando, narrando), concorso di lettura per le elementari (Superelle), visite guidate per i tre gradi scolastici. I gruppi di volontari della biblioteca hanno poi continuato l'abituale programmazione di rassegne cinematografiche (scorpiata, film per

ragazzi ecc.), mentre il settore cultura del Comune ha continuato la tradizione del Maggio teatrale, che dal 2001 tornerà nella programmazione dei volontari del gruppo teatro della biblioteca insieme a Teatrantibus (rassegna di compagnie giovanili). Il gruppo scuola ha organizzato la mostra annuale del libro e alcuni progetti con i tre gradi scolastici.

Si può sempre migliorare, ma dai dati presentati si può affermare che la biblioteca funziona e che la partecipazione attiva dei cittadini può ulteriormente aiutarne lo sviluppo, con idee e presenza.

Ma quanto ci costa?

Il budget della biblioteca, escluse le manifestazioni promosse dai volontari, è di €. 139 milioni circa, con un costo di 16.951 lire a cittadino e di €. 105.462 ad utente.

Se calcoliamo che il costo medio di un libro (media del 1997) è di 25.487 lire, possiamo valutare che la biblioteca solo per i prestiti avrebbe fatturato di 326.768.820 lire, 39.849 a cittadino e 247.927 ad utente della biblioteca. Per un fatturato totale in positivo di lire 187.768.000, per ogni cittadino 22.898, per ogni utente 142.465.

ASL MI 2 / Consultorio Adolescenti Progetto Genitori

Nella nostra esperienza frequentemente ci siamo sentiti rivolgere, da parte dei genitori, richieste specifiche di risposte comportamentali efficienti e definite da mettere in atto con i propri figli.

Le naturali difficoltà del rapportarsi ad un figlio non più bambino, ma non ancora abbastanza adulto, inducono in molti genitori uno stato di ansia che si traduce appunto nella richiesta agli "esperti" di una soluzione ben precisa e definita.

Tale soluzione, se pure fosse reperibile, non servirebbe a molto, dal momento che è la fluidità della relazione genitore/figlio l'aspetto fondamentale.

Allora non una soluzione o un pacchetto di risposte ad hoc, ma una "esperienza", è ciò che riteniamo utile fornire ai genitori. Negli incontri che proponiamo affronteremo alcuni temi che riguardano la crescita dei ragazzi e

le dinamiche relazionali genitori-figli.

L'obiettivo principale è quello di favorire un confronto reciproco tra i genitori e con gli operatori.

Negli incontri verranno proposti spunti teorici supportati da lucidi, con l'obiettivo di coinvolgere i genitori in una partecipazione attiva.

In seguito verrà poi chiesta ai partecipanti la disponibilità a confrontarsi e lavorare in piccolo gruppo. Si ritiene infatti che il piccolo gruppo possa favorire la partecipazione attiva da parte di tutti superando le resistenze o le difficoltà personali nel mettersi in gioco.

Riteniamo inoltre che la discussione nel piccolo gruppo crei un clima rassicurante che costituisce la premessa al confronto nel gruppo allargato.

Le attivazioni possono essere testi, immagini, frasi stimolo su cui i partecipanti sono invitati ad espri-

mere pensieri, impressioni e vissuti. Al lavoro in piccoli gruppi segue un confronto nel gruppo allargato, nel quale i partecipanti potranno riportare le riflessioni scaturite dal lavoro precedente che diverrà esperienza comune.

Programmi degli incontri

Gli incontri si terranno presso i locali della biblioteca di Bussero dalle ore 21 alle ore 23. Saranno condotti dalla Dott.ssa Raffaella Rigamonti (psicologa-psicoterapeuta) coadiuvata da altri operatori del Consultorio Adolescenti.

**20 Marzo 2001
Crescita e identità.**

Un percorso complesso alla ricerca di se stessi, affrontando cambiamenti, imprevisti, difficoltà e desideri.

27 Marzo 2001

La comunicazione con i figli.

Due linguaggi a confronto: come trovare le parole, i tempi e gli spazi per incontrarsi.

3 Aprile 2001

L'ascolto in famiglia.

Come ascoltare e dare significato alle parole, ai gesti, alle azioni, ai silenzi.

10 Aprile 2001

L'adolescente e il gruppo dei pari.

I coetanei: nemici o amici, facilitatori della crescita o ostacoli pericolosi.

Per ulteriori informazioni o per adesioni telefonare al Consultorio Adolescenti al n° 02.95330019

Errata corrige

Sul numero scorso di Dibattito Busserese si sono verificati alcuni errori di cui chiediamo scusa ai lettori e ai diretti interessati.

1. Il Dr. Ascanio Barbolini fu medico condotto in Bussero e Pessano con Borago dal 1942 al 1980 (e non fino al 1960).

2. La conclusione dell'articolo di Bussero Democratica nello spazio dei Gruppi Consiliari, andava letta così: "...Concludendo mi permetto di condividere con il lettore un'ultima perplessità: mi chiedo come questi storici filo marxisti abbiano potuto monopolizzare la cultura scolastica quando per 40 anni il ministro della pubblica istruzione è sempre stato di area democristiana".

3. Ringraziamo la Floricoltura Dugnani che nell'articolo Bussero in Festa, erroneamente non era stata citata, per la eccellente preparazione del Parco Casnati.